

Cerchi sili interessanti ?

[ATTUALITÀ](#)

news

arte

cinema

scienza

sport

cultura

spettacolo

tecnologia

relax reteo

attualità

primario

politica

economia

← Attualità Dicembre 1999

L'uomo dal braccio d'oro

Un incidente in moto gli ha paralizzato l'arto superiore sinistro e lesionato la gamba. Ma Gianfranco "Jeff" Onorato di handicap non ne vuole sentir parlare. Così anche con una mano sola ha continuato a fare sport, è diventato campione di sci nautico a piedi nudi e ha inaugurato i campionati del mondo di Sidney. Ma ha un sogno: aprire a La Maddalena in Sardegna una scuola di sport acquatici per quelli che lui chiama i "diversamente abili". E insegnare loro a non abbassare più lo sguardo



Lui dice che la svolta della sua vita è legata ad un episodio in fondo semplice. Ma se anche non fosse proprio così, E' il 1977, Gianfranco Onorato ha 25 anni ed esce dopo un anno di ospedale, il braccio e la gamba sinistra non gli servono più a nulla: il primo paralizzato e la seconda semiatrofizzata dopo l'asportazione di mezzo muscolo della coscia. Tutto per un terribile incidente di moto. Il traghetto per Olbia sta per attraccare, si accorge di avere i lacci della scarpe slegati e sorridendo chiede aiuto all'uomo che ha vicino: "Mi dà una mano, per cortesia?". E la risposta è il benvenuto del mondo dei normali: "E a me che me ne frega?". Oggi a 48 anni Gianfranco "Jeff"

Onorato è diventato un acrobata dello sci nautico, campione mondiale di sci a piedi nudi nei campionati per disabili e addirittura 150esimo in Europa, davanti a una quarantina di atleti normalissimi. A lui hanno fatto inaugurare i mondiali di nuoto a Sidney, in Australia. E ora vuole aprire un centro di sport nautici per disabili nell'isola sarda de La Maddalena, ha già comprato il terreno. Tutto perché quel giorno del '77, ad Olbia, Jeff ha pianto.

"E' così che è scattato il meccanismo" racconta. Perché poi dalla rabbia e dall'umiliazione ha imparato ad allacciarsele con una mano sola, le scarpe. Poi ha deciso di continuare a fare sport. Poi si è costruito la casa, mattone su mattone. E quando ha messo l'ultima tegola, dice, ha capito "che anche con un braccio solo e una gamba semi-inferma non c'erano limiti".

Prima dell'incidente sulla sua Mv Augusta 350, Jeff Onorato nell'isola de

Michele Tamponi: «Ci

OLBIA. Un solo punto per il Tavolara, al ter-
prima partita dell'Eccellenza. L'ha incamer-
con un 2-2 che, per come è maturato, ha lasci-
d'amarezza. Vinceva, infatti, per 2-0, dopo 25
olbiese e, poi, s'è fatta raggiungere, beccand-
ri al 90'. «Ci siamo illusi e siamo stati puniti»
vire da lezione», ha detto l'allenatore Mich-

Il pari è stato accettato a
denti stretti nel clan tavolari-
no, ma senza grosse recrimi-
nazioni.

«Ci mancherebbe altro —
dice Gianni Frascchetti, il pre-
sidente del Tavolara —. Cer-
to, a Sinnai, abbiamo perso
l'opportunità di partire col
piede giusto, come si dice, ma
il pareggio va comunque ac-
cettato. Siamo appena all'in-
zio di un campionato lungo e
sarà dura per tutti, visti i ri-
sultati del lotto delle preten-
denti al salto di categoria. Ci

aspettano a'
taglie, per
squadre ma...

L'ingegner Fra-
lungi dal dare addosso
squadra per la mezza beffa di
Sinnai.

«Diciamo che ci acconten-
tiamo del punto conquistato
in trasferta. Un risultato de-
terminato, forse, da un calo fi-
sico e di concentrazione. La
stazza fisica dei nostri gioca-
tori non li ha portati ancora
al top della preparazione. Ma,
più verosimilmente, quel pa-

L'allenatore

ri è stato frutto della
zione di avere la vittoria
in tasca dopo il nostro
uno-due messo a segno all'in-
zio della partita, con i gol di
Spanu e Comitù».

Domenica prossima, arri-
verà al Bruno Nespoli l'Igle-

sias, che s'è fatta imporre in
un 2 a 2 dall'Alghero.
partita che dovremo
— ribatte

LA NUOVA

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1999
Anno 111 N. 274 (-86 giorni al 2000)

INTERNET: www.lanuovasardegna.it

Nuova Sardegna

una volta
disputare un ca-
protagonista sino al
maggio».

Giovanni Canu

settembre ad Avenches, in
Svizzera, la nazionale italia-
na, della quale facevano par-
te anche tre binomi gallure-
si, non è riuscita a difende-
re il titolo conquistato due
anni fa.

Questa volta, la selezione
azzurra si è dovuta accon-
tare del quinto posto as-
son è comunque
tre il mi-
vidua-
amo po-
eresino
su Nopo-
ente edi-
si era as-
ia di bron-

Muntoni, il
iovanni Sa-
mato in na-
ino Tomaso
rsa Piccola, il
mura, su Laco-

de nei giorni scorsi, ha spie-
gato le cause dei piazzamen-
ti poco esaltanti, ma solo se
confrontati con quelli otte-
nuti due anni fa.

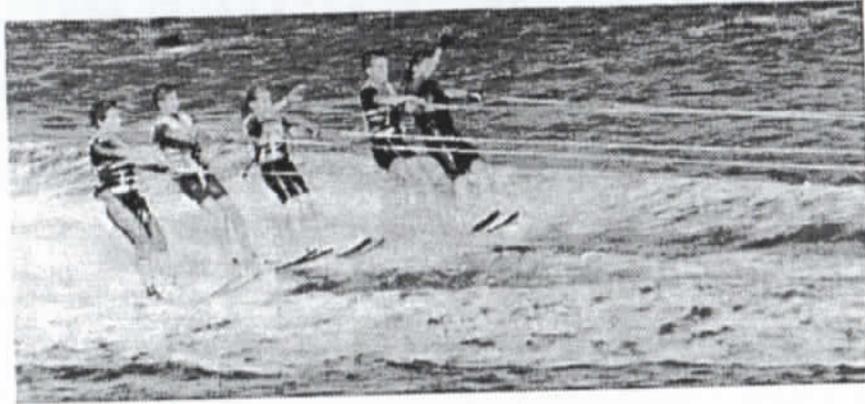
«È piovuto a dirotto per
tutta la gara — racconta in-
fatti l'esperto cavaliere — e
inoltre la prova di orienta-
mento è risultata particolar-
mente difficoltosa per noi,
in quanto ci si poteva aiuta-
re soltanto con la bussola,
senza avere alcun punto di
riferimento. E' stata, tutta-
via, una bella esperienza e
per noi galluresi resta sop-
rattutto la soddisfazione di
aver fatto nuovamente par-
te della nazionale, costituen-
done ancora, per quanto ri-
guarda la provenienza regio-
nale, il gruppo più folto, es-
sendo ben tre su sette convo-
cati».

Valentina Cancedda

LA MADDALENA

*Il progetto
di Jeff Onorato*

LA MADDALENA. «Stava-
mo navigando in Internet,
quando a un certo punto ci
ha attratto un sito interes-
sante, il cui indirizzo è <http://la-maddalena.com/flyforlife>. Si
raccontava di un certo Jeff e
del suo progetto "Volare per
vivere", destinato in partico-
lar modo ai "diversamente
abili", sia fisici che mentali,
che avrebbe dovuto concretiz-
zarsi nella creazione di un
centro sportivo polivalente
per attività nautiche. Incurio-
siti abbiamo voluto saperne
di più contattando il protagon-
ista di questa storia». La ri-
costruzione verbale è di Gian-
franco Onorato, pluricampio-
ne mondiale di sci nautico tra
i "diversamente abili". I «na-
vigatori» sono: Federica Anni-
bali, programmatista-regista di
Linea Blu (la trasmissione
Rai che si occupa di tutte le



attività legate al mare e va in
onda ogni sabato pomerig-
gio), Marco Cobellini, il con-
duttore e Luca romani, il regi-
sta. Presenti alla Maddalena
in occasione della settimana
azzurra di "Vivere il mare",
hanno voluto dedicare spazio
alle imprese sportive e in
principal modo umane del
«Figlio del vento», dandone ri-
salto in un ampio e articolato
documento filmato che andrà
in onda sbato 23 ottobre sulla
televisione di Stato. Un rico-
noscimento importante per

Onorato, un attestato di sti-
ma che fa ben sperare per la
piena riuscita di un'iniziativa
tesa ad offrire ai disabili la
possibilità di avvicinarsi al
mondo dello sport attraverso
lo sci nautico, nell'intento di
aiutarli e ritrovare gli stimoli
giusti per un miglior reinseri-
mento nel tessuto sociale. La
troupe Rai non ha certo lesi-
nato gli sforzi, ma in tanti
hanno contribuito alla riusci-
ta delle riprese mozzafiato, gi-
rate presso la scuola di sci
«Saint Tropicé» a ridosso del

5 atleti
dello sci club
Saint Tropicé
e, a destra,
Jeff Onorato

ponte che collega l'isola ma-
dre con Caprera. C'erano Ros-
sano Marcia ed Emanuele Mi-
siano, due giovani maddaleni-
ni che grazie alle attività pro-
poste dal centro di Onorato
hanno scoperto il fascino del-
l'andare per mare senza limi-



I disabili che fanno sci nautico vanno... in onda anche alla Rai

ti; Graziella Chiai, una non
vedente di Arzachena che ha
sciato splendidamente, ac-
compagnata in acqua dalla
graziosa Jole Onorato e segui-
ta con emozione da un trio di
ragazzi della scuola: Eden Cu-
neo, Luca Acciaro e Barbara
Mangano. C'era persino la
campionesse di salto in lungo
Valentina Uccheddu, che per
un giorno si è divertita a... sal-
tare le onde. Alla fine anche
il conduttore Mario Cobelli-
ni, spronato dalla comitiva,
ha deciso di indossare muta e
sci e tentare l'avventura. Non
è stato facile per lui vincere
le resistenze del mare, ma do-
po qualche tentativo andato a
vuoto l'impresa è riuscita, tra
gli applausi dei ragazzi e di
qualche curioso. Una sipariet-
to divertente, da gustare uni-
camente in diretta, anche per-
ché probabilmente mamma

Rai ci risparmierà dal man-
darlo... in onda. «Mi sto at-
tando per raccogliere fondi e
ottenere finanziamenti a sup-
porto del progetto — rivela
Jeff Onorato —. Per questo
confido molto in un lavoro pa-
trocinato dalla presidente del
consiglio regionale, consisten-
te in un libro autobiografico e
un video-racconto realizzato
dall'operatore maddalenino
Santo Acciaro (a questi si ag-
giunge la prossima uscita di
uno spot pubblicitario-progresso
di grande impatto emotivo,
ndc) che quanto prima rice-
verà l'investitura ufficiale e
grazie al quale spera final-
mente possa decollare il «Fly
for life project», al quale sto
dedicando gran parte della
mia vita. Mi auguro di poter
dire che ora i sogni sembrano
prossimi alla realtà!».

Lorenzo Impaglizzo

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1889

IL PERSONAGGIO. Il suo progetto è la creazione di un centro sportivo senza barriere Così Jeff volò al di là dell'handicap Campione mondiale di sci nautico e «diversamente abile»

Jeff Onorato, campione del mondo diversamente abile, sarà il testimonial del convegno internazionale "Un Parco per tutti" che si aprirà venerdì prossimo a La Maddalena. Nella sua relazione l'atleta maddalenino illustrerà il proprio progetto "Fly for Live".

LA MADDALENA. Lo hanno designato testimonial del convegno internazionale. Una scelta ineccepibile e addirittura scontata visti il tema della tre giorni e le credenziali di Gianfranco Onorato, il figlio del vento, figlio anche di quest'isola e campione mondiale di sci nautico. E lui risponde col solito straripante entusiasmo con l'aggiunta di un sano realismo. Non c'è il sospetto di una scelta strumentale? E davanti al suo sorriso ti vergogni del pensiero. «E se anche fossi usato? — dice — Se serve, ben venga anche la strumentalizzazione. L'importante è che si passi dalle parole ai fatti. Io ho il culto della concretezza». Ed allora ti viene il dubbio di non aver capito del tutto questo "ragazzo" di 47 anni che due videocassette, "Il figlio del vento" e "Fly for Live", fanno apparire una sorta di Superman. «Certamente — spiega — l'agonismo per me è una ragione di vita. Volare è vivere ma mi serve soprattutto per avere credibilità, per catturare l'attenzione sui miei progetti. Per dirla tutta, se non fossi campione del mondo non sarei un relatore di questo congresso». Ed è con la forza della sua convinzione che sabato pomeriggio spiegherà la fase finale del progetto "Fly for Live" per dare un punto di riferimento concreto ai "diversamente abili". Soltanto qualche mese fa ha ottenuto la concessione demaniale ed ha preaccettato il fratello per la redazione di un progetto che ora è in Capitaneria, in Comune ed all'Ente Parco in

attesa del via libera. Sarà un centro sportivo per sport nautici, aperto a tutti, ma studiato per i diversamente abili. Un centro senza barriere col via libera per la vela e per la canoa, per gli sci come per le immersioni.

Un sogno che affonda le proprie radici nella "fantastica" sciagura che quando aveva 23 anni gli paralizzò il braccio sinistro e gli mise quasi fuori uso una gamba. Un sogno che, negli anni, ha intessuto "usando" imprese straordinarie come i due ori, nelle figure e nello slalom conquistati agli europei di Copenaghen ed il titolo mondiale polverizzato in Florida con 1.010 punti nelle figure. E per quest'ultimo dato la civerteria di una correzione: «Un record migliorato visto che lo scorso anno, in una prova non omologata, ho toccato i 1.270 punti». Anche l'ultima stagione è stata ricca di impegni con due riconoscimenti straordinari: due passaggi al meglio come appripista ai campionati del mondo per normodotati a Sidney e la conquista del 156° posto nella classifica europea a piedi nudi ("ne ho messo 38 alle mie spalle"). Qualche problema fisico non ha minimamente scalfito la voglia di continuare. Volando sugli sci e tuffandosi in altre avventure come uno spot pubblicitario progressivo ed un libro con videocassetta. Unico fine la creazione del grande Centro sportivo "Fly for Live". «Perché tutti dobbiamo impegnarci a dare un senso alla vita, io più degli altri».

ALFONSO DE ROBERTO



Jeff Onorato. (Foto Zappadu)

CONVEGNO INTERNAZIONALE
 Parco da scoprire anche per i disabili:
 tre giorni a La Maddalena
 con itinerari guidati a terra e in mare

LA MADDALENA. "Un parco per tutti", la fruizione ambientale per le persone diversamente abili nei parchi naturali. È il tema del convegno internazionale, organizzato dal Parco nazionale dell'Arcipelago, che si svolgerà, da venerdì a domenica, nel teatro "Primo Longobardo" e nell'isola di Caprera dove, per domenica, sono state programmate attività di campo per i disabili ed una festa campestre con una serie di minievenimenti tra i quali il volo di cento aquiloni e l'esibizione di deltaplani.

Al convegno parteciperanno, come relatori, esperti nazionali ed

europei della progettazione dell'accessibilità e della legislazione nel settore delle disabilità. Il Comitato di gestione ha in programma lo studio per la realizzazione di spiagge, percorsi naturalistici per disabili oltre che di "itinerari blu" col supporto di guide subacquee, specializzate per l'accompagnamento di portatori di handicap.

I lavori del convegno si apriranno venerdì alle 10, 30 col saluto del sindaco, Mario Birardi, e del presidente del Parco, Ignazio Camarda. Il coordinamento sarà curato da Pier Franco Zanchetta.

Tutto è pronto per il 118: a Sassari si parte a maggio

SASSARI. La centrale operativa del "118" occupa un'ala del secondo piano della nuova sede dell'Asl n.1 in via Monte Grappa. Locali luminosi, arredati in modo funzionale e dotati di tutto quanto è necessario per fronteggiare le emergenze. I tempi stringono ed è per questo che l'attività di addestramento del personale è stata intensificata.

Il 2 maggio il "118" sarà operativo anche se limitatamente alla città. La prima fase di quella che può essere definita un'autentica rivoluzione sul fronte dell'emergenza sanitaria deve infatti subire collaudi severi. Soltanto dopo le necessarie verifiche si potrà passare alla fase successiva che consentirà di servire tutto il territorio di competenza dell'Asl di Sassari.

«Nella centrale opererà personale specializzato in grado di valutare la gravità dell'urgenza e disporre l'invio dei mezzi di soccorso», spiega Gianfranco Ganau, medico con una lunga esperienza nel Pronto soccorso ed ora responsabile del "118". «Abbiamo predisposto un piano che ci consente di avere nella prima fase tre ambulanze di giorno e due di notte, una delle quali

con un'equipe medico-infermieristica completa che si muoverà per fronteggiare le emergenze più gravi».

Buona parte del personale ha già seguito dei corsi specifici, così come le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e i volontari delle varie associazioni convenzionate con la regione. «Gli operatori della centrale saranno in grado, attraverso alcune domande rivolte a chi chiama il "118", di valutare l'intervento necessario e di far intervenire i mezzi di soccorso più vicini al luogo dell'emergenza», precisa ancora Gianfranco Ganau. «In questo sarà determinante l'apporto dei mezzi del volontariato che operano nel territorio e che garantiscono una presenza capillare».

La data del 2 maggio viene attesa con ansia e con comprensibile preoccupazione. «L'importante», conclude il dottor Ganau, «è che i cittadini capiscano che al "118" occorre rivolgersi esclusivamente per casi gravi e non per interventi che un qualsiasi medico o struttura sanitaria può affrontare senza distogliere uomini e mezzi dai quali può dipendere la salvezza di una vita umana».

GIBI PUGGIORI

SASSARI. Subite in silenzio dagli otto al quattordici anni
 Carezze proibite alla nipotina:
 condannato un impiegato

SASSARI. Aveva abusato per sei lunghi anni della nipotina, di cui è anche padrino, finché la bimba diventata ormai adoltescente, non ha trovato

Palazzo di Giustizia
 Assolto ex assessore di Alghero

OLBIA. La commissione tributaria accoglie il ricorso di un
 «Quella tassa è illegittima»
 Se il passo carrabile è a raso non si paga l

OLBIA. Chi ha davanti a casa un passo carrabile a raso, e non occupa quindi il suolo comunale, non deve pagare la Tosap, la tassa di occupazione del

me oggi) Vanni Sanna in un'interrogazione al sindaco dell'epoca Uggias. Sanna aveva fatto notare che negli avvisi di pagamento non veniva fatcupano superficie pubblica. In questo caso, faceva notare il consigliere, «il regolamento comunale poteva prevedere solo una tassa mod-

nel Gran Premio Giovanissimi

SASSARI — Otto primi posti per le scorse del Cs S'Archittu Cuglieri-Oristan per il Cus Cagliari e uno per il Circolo Sottile Sassarese nella prima prova del campionato riservato alle categorie sotto il Gran Premio Giovanissimi. La svolta nella Sala d'armi di via Arc Carmine, a Sassari, con l'organizzazione del Comitato regionale Sassarese e del Comitato regionale ma guidato dal presidente Efisio P.

L'influenza ha limitato la partecipazione prima delle due prove previste in programma, comunque, un buon numero di atleti ha risposto all'appello e l'aspetto dell'impegno e dell'entusiasmo in pedana dai giovanissimi se presentanti dei vivai dei club sardi.

Nella categoria allievi, lader Picciau (Cus Cagliari), ha primeggiato nella spada e nel fioretto. Successi in entrambe le specialità, nella classe giovanissimi, anche per Tahar Ben Amara, altro talento del Cus Cagliari. In campo femminile, tra le giovanissime, doppia affermazione (nella spada e nel fioretto) per Denise Dessi, del Cs S'Archittu Cuglieri. Tra le allieve, Dalila Dessi è stata l'unica partecipante. Davide Pirinu e Giovanni Demuro (Cs S'Archittu), Luigi Vaira, del Circolo schermistico Sassarese, Bachir Moi, del Cus Cagliari, e Sara Casula e Alice Tiana (Cs S'Archittu) hanno svettato nelle altre categorie.

CLASSIFICHE FIORETTO. ALLIEVI: 1) lader Picciau (Cus Cagliari); 2) Pili (idem); 3)



Il campione di sci nautico Jeff Onorato

LA MADDALENA — "Guardami! Anche tu come me puoi e devi reagire se vuoi incominciare a volare". Il messaggio è forte, accattivante, le immagini sono eloquenti, l'impatto da far accapponare la pelle. Il viso sorridente, i muscoli in tensione, le onde del mare che si infrangono sui piedi (nudi), un cavallo che galoppa sicuro spinto dall'energia di un'uomo, che prima si lancia nel vuoto con il paracadute, poi a testa in giù sorretto da un potente elastico.

L'unico non è un eroe ma "Gel" Onorato, un ragazzo semplice e coraggioso che ha saputo trasformare una disgrazia

contro un modesto Iolo Prato

ALGHERO — Una lezione di rugby e di sportività. L'Alimenti Sardi travolge il Iolo Rugby e riscatta la sconfitta dell'andata sommergendo sotto una valanga di punti i toscani: 46-5. Non c'è



... tempo, i catalani hanno vinto altri 22 punti. Ansaldo si tolgono la soddisfazione e stordiscono il Prato risultato sul 46-0. Scaduto arriva per la meta di Maselli. La settimana di riposo sarà utile soprattutto a fare appena la tensione presentarsi il 7 febbraio sui campi del Genova con lo spirito migliore.

AMATORI: Ferrari, Badesi, Corbia, Menozzi (Falchi), Serio, Ansaldo, Gambula, LIVESU (Baldinu), Bisogno, Tro-

va (Marinaro F.), Nurra (Sallis P.L.), Scarpato, Usai F., Marinaro S. (Usai G.), Pinna (Lombardo).

Risultati Sondrio-Cus Genova 25-37, Reggio Emilia-Milano 83-18, Piacenza-Recco 22-31, Alghero-Prato 46-5, Botticino-Varese 20-12, Noceto-Firenze 14-18.

Classifica: Firenze 22, Reggio Emilia 18, Amatori 16, Piacenza, Genova, Recco 12, Noceto, Sondrio, Botticino 10, Iolo e Milano 8, Varese 2.

M.O.

LA NUOVA LUNEDI' Nuova Sardegna

LUNEDI' 25 GENNAIO 1999
Anno 111 N. 24 (-341 giorni al 2000)
Internet: www.lanuovasardegna.it

FEMMINILE: 1) Tahar Ben Amara (Cus Cagliari); 2) Scanu (idem); 3) Demontis (idem) e Cagliari. SPADA. ALLIEVI: 1) lader Picciau (Cus Cagliari); 2) Pili (idem); 3) Demontis (idem) e Cagliari. RARA (Cs Sassarese); 5) Zedda (Cus Cagliari). RAZZI: 1) Luigi Vaira (Cs Sassarese); 2) Schintu (Cus Cagliari). GIOVANISSIMI: 1) Tahar Ben Amara (Cus Cagliari); 2) Columbano (idem); 3) Demontis (Cus Cagliari) e Cansella (Cs S'Archittu). ALLIEVE: 1) Dalila Dessi (Cs S'Archittu). GIOVANISSIME: 1) Denise Dessi (Cs S'Archittu); 2) Mundula (Cus Cagliari). Marco Deligia

talo-... punti di vantaggio, ... tano 17 al 37" con le mete ... con quella di Ferrari, entrambe trasformate da Ansaldo. Come si chiude il primo tempo, si riapre il secondo: prima Bisogno, quindi Badesi e per fi-

Lo sciatore Onorato testimonial nel mondo Jeff finisce in un calendario

zia (un'incidente stradale lo ha privato dell'uso del braccio sinistro e parzialmente della gamba sinistra) in una ragione di riscatto sociale.

«Da quel momento — ripete spesso il campione mondiale di sci nautico diversamente abili — ho iniziato a vivere: alla ricerca dei miei limiti, per sensibilizzare i "normali" ad abbattere le barriere morali e fisiche verso coloro che nonostante tutto si sentono disabili».

Ora, nell'intento di trasmet-

tere questo messaggio, la Ziche Manifattura, azienda italiana specializzata in filati, ha immortalato "l'angelo" maddalenino in un maxi calendario a foglio unico e in un campionario a sei pagine con foto e didascalie tradotte in quattro lingue, destinato ad aprire una breccia nel sistema della comunicazione.

«Da La Maddalena verso il mondo in ottantamila copie» — esulta Onorato, che nonostante alcuni problemi al braccio paralizzato continua a pre-

pararsi per imminente stagione agonistica di sci nautico. Nel frattempo anche un'altra azienda italiana: l'acqua minerale San Martino, per la quale "Gel" a febbraio ultimerà le scene di uno spot d'azione girato tra la Maddalena e Monti e destinato ai vari circuiti televisivi.

«Una grande vittoria — sottolinea Onorato — un precedente che apre nuovi orizzonti in termini di cultura e civiltà, un inequivocabile messaggio di rispetto e parità sociale».

Il massimo, certamente, per uno che nonostante tutto continua a sorridere alla vita.

Lorenzo Impagliazzo